



Alcuni utili consigli pratici

Vademecum del calciatore italiano all'estero

Sono ormai decine i calciatori italiani che giocano in campionati stranieri. La loro scelta è dettata da diversi motivi: curiosità, necessità o ambizione. Del resto, se il mercato nazionale dà molte opportunità, sicuramente ne offre di più quello europeo e mondiale.

Queste poche righe vogliono costituire un semplice vademecum per il calciatore italiano che decida di trasferirsi all'estero. Esso si compone di una prima parte con dei consigli pratici e di una seconda parte con una lista delle organizzazioni sindacali dei calciatori – e relativi contatti – nei Paesi Membri della FIFPRO (il sindacato internazionale dei calciatori). L'Associazione Italiana Calciatori ("AIC"), infatti, ormai da anni è parte di un network di 42 sindacati in altri paesi e, come tale, è in grado di offrire un'adeguata assistenza ai suoi membri anche all'estero.

Consigli pratici

1. Il Contratto

La stipulazione di un contratto di lavoro costituisce un passo fondamentale e delicato nella carriera di un calciatore. Per evitare sorprese ovviamente è consigliabile sempre affidarsi prima ad un professionista per prevenire al massimo eventuali controversie legali.

Sulla base di questa premessa ecco alcuni punti da considerare:

1.1 Il contratto è scritto nella lingua ufficiale del Paese. Nonostante in alcuni Stati si tratti di un contratto standard elaborato dalle federazioni nazionali è sempre consigliabile disporre di una copia dello stesso in lingua italiana e farla verificare in Italia (ovviamente prima di firmarlo).

1.2 Non firmare nessuno tipo di documento di fretta o, addirittura, appena scesi dall'aereo, (cosa che spesso accade)!

1.3 Negoziare chiaramente sin dall'inizio l'ammontare dell'ingaggio (al netto o al lordo), tenendo conto della normativa fiscale del Paese.

1.4 Fare attenzione alla valuta (euro, dollaro, ecc.) del contratto.

1.5 In materia di retribuzione, evitare formule quali "per annum" che possono creare problemi in sede di interpretazione del contratto. È consigliabile stabilire chiaramente la data alla quale un importo specifico deve essere pagato: per esempio "12 mensilità di X euro l'una, pagabili sempre l'ultimo giorno del mese, la prima il 31 luglio.

1.6 Conservare con cura una copia del contratto (vale a dire quella che spetta sempre di diritto al calciatore).

1.7 Assicurarsi che il club abbia provveduto al deposito di una copia presso la federazione nazionale, altrimenti si può provvedere al deposito della propria copia.

1.8 Eventuali allegati o patti aggiuntivi devono sempre essere depositati insieme al contratto in federazione. In caso contrario essi non potranno essere fatti valere davanti a collegi arbitrali sportivi, nazionali ed internazionali (quali ad esempio, la DRC – Dispute Resolution Chamber della FIFA).

1.9 Verificare la disciplina in materia di cessione dei diritti d'immagine e/o promo-pubblicitari.

1.10 Leggere con cura le disposizioni relative ai diritti e ai doveri dei calciatori.

1.11 Richiedere sempre copia di eventuali regolamenti di condotta da parte del Club. Infatti il giocatore si impegna, con la firma del contratto, a rispettare i regolamenti interni, lo statuto della Federazione e i regolamenti FIFA.

2. La visita medica

Se il contratto è stato firmato e depositato in federazione e, successivamente, il calciatore dovesse risultare inidoneo alla visita medica, il contratto resta valido e il calciatore può esigere il pagamento di tutte le mensilità (N.B. non sempre la DRC aggiudica tutte le mensilità)

3. Il doping

3.1 Chiedere informazioni al medico del club prima di assumere qualsiasi sostanza e farsi sempre prescrivere una ricetta medica, in caso di assunzione di eventuali medicinali necessari per la cura di determinate malattie (ad esempio, asma)

3.2 In materia di doping, se si gode di una cosiddetta "Esenzione a fini terapeutici", occorre produrre la relativa documentazione al club e, quindi, al competente organo nazionale in materia di doping. È bene farsi rilasciare una prova dell'avvenuta consegna di tale documentazione.

3.3 Qualora l'atleta, per qualsiasi motivo, non abbia potuto inviare la relativa documentazione attestante la necessità di un uso terapeutico, è preferibile che dichiari, in sede di controllo antidoping, la sostanza presa.



3.4 Informarsi sui controlli antidoping e le relative procedure con la consapevolezza che il doping non solo è nocivo alla salute e contrario allo “spirito sportivo”, ma è anche duramente sanzionato (l'atleta può essere soggetto a diverse sanzioni di tipo economico (multa), disciplinare (sospensione), contrattuale (risoluzione contrattuale) e, in alcuni paesi, anche penale).

4. Il permesso di soggiorno

Una volta che il contratto è firmato e regolarmente depositato in federazione, il mancato rilascio del permesso di soggiorno, da parte dell'autorità nazionale competente, non costituisce giusta causa di risoluzione contrattuale. Tale regola vale per tutti i Paesi ad eccezione della Svizzera.

5. Le autorizzazioni a lasciare temporaneamente il ritiro o il club

Il calciatore deve sempre preoccuparsi di farsi rilasciare autorizzazioni per iscritto ad allontanarsi dal ritiro o a lasciare il Paese in cui gioca (per qualsiasi motivo: di famiglia, medico, o altro). In caso di controversie, un'autorizzazione orale è molto difficile da dimostrare e il club potrebbe chiedere la risoluzione contrattuale per giusta causa laddove non vi sia l'autorizzazione scritta o quella orale non sia dimostrabile.

6. Il mancato pagamento delle mensilità

6.1. La data della corresponsione del salario è di regola specificata nel contratto di lavoro secondo quanto stabilito dalla Federazione nazionale o dall'accordo collettivo.

6.2 Il mancato pagamento di almeno tre mensilità è di regola riconosciu-

Lista dei sindacati europei membri della Fifpro

L'AIC gode di un contatto diretto con i sindacati specificati qui di seguito in modo da poter assistere al meglio i propri membri oltre i confini nazionali.

<p>AUSTRIA VEREINIGUNG DER FUSSBALLER (VDF) Presidente: Oliver Prudlo Maria Theresien straÙe 11 1090 WIEN Tel: +431 3131 683805 Fax: +431 3131 683899 e-mail: office@vdf.at website: www.vdf.at</p>	<p>BELGIO SPORTA V.S.B. Presidente: Dirk De Vos (Secretary General) Kartuizersstraat 70 1000 BRUSSEL Tel: +322 5002 832 Fax: +322 5002 839 e-mail: sporta@acv-csc.be website: www.acv-sporta.be</p>	<p>BULGARIA ASSOCIATION OF BULGARIAN FOOTBALLERS Presidente: Doncho Donev 38, Evlogi Georgiev Blv. National Stadium Vasil Levski - Sector V, office n.7 SOFIA Tel: +359 29806506 Fax: +359 29806506 e-mail: office@abf-bg.org website: www.abf-bg.org</p>
<p>CIPRO PANCYPRIAN FOOTBALLERS ASSOCIATION (PASP) Presidente: Spyros Neofytides 48, Themistokli Dervi Street, Office 202 1066 NICOSIA Tel: +357 22466508 Fax: +357 2237 5755 e-mail: info@pasp.org.cy website: www.pasp.org.cy</p>	<p>DANIMARCA DANISH FOOTBALL PLAYERS' ASSOCIATION (SPILLERFORENINGEN) Presidente: Thomas Lindrup Pilestraede 35, 1 sal 1112 COPENHAGEN K. Tel: +45 33121128 Fax: +45 33125621 e-mail: mail@spillerforeningen.dk website: www.spillerforeningen.dk</p>	<p>INGHILTERRA PROFESSIONAL FOOTBALLERS' ASSOCIATION (P.F.A.) Presidente: Gordon Taylor 20 Oxford Court - Bishopsgate - Lower Mosley Street MANCHESTER, M2 3WQ Tel: +44 161 2360575 Fax: +44 161 2287229 e-mail: info@thepfa.co.uk website: www.givemefootball.com</p>
<p>FINLANDIA JALKAPALLON PELAAJAYHDISTYS RY Presidente: Tero Kaskela Aurakatu 22 20100 TURKU Tel: +358 505960727 Fax: +358 22306888 e-mail: markus@jpy.fi website: www.jpy.fi</p>	<p>FRANCIA UNION NATIONALE DES FOOTBALLEURS PROFESSIONNELS (U.N.F.P.) Presidente: Philippe Piat 32 Rue Feydeau 75002 PARIS Tel: +331 40399107 Fax: +331 42362221 e-mail: Sylvie@unfp.org website: www.unfp.org</p>	<p>GRECIA PANHHELLENIC PROFESSIONAL FOOTBALL PLAYERS ASSOCIATION (P.S.A.P.) Presidente: Antonis Nikopolidis Patisision street 128 ATHENS 11257 Tel: +302 108239179 Fax: +302 108219829 e-mail: psap@otenet.gr website: www.psap.gr</p>
<p>IRLANDA PROFESSIONAL FOOTBALLERS' ASSOCIATION OF IRELAND (P.F.A.I.) Presidente: Stephen McGuinness Room 214, Players' Union Office - National Sports Campus DUBLIN 15 - Abbotstown Tel: +353 18999350 Fax: +353 18999351 e-mail: info@pfai.ie website: www.pfai.ie</p>	<p>ISRAELE ISRAEL FOOTBALL PLAYERS ASSOCIATION Presidente: Avi Cohen P.O. Box 1003 - Winter Stadium 299 Derech Lod RAMAT GAN Tel: +972 37303271 Fax: +972 37303152 e-mail: ifpal@zahav.net.il</p>	<p>NORVEGIA NISO Presidente: Joachim Waltin Youngsgate 11 0181 OSLO Tel: +479 8260590 Fax: +479 3062055 e-mail: niso@niso.no website: www.niso.no</p>
<p>OLANDA VERENIGING VAN CONTRACTSPELERS (V.V.C.S.) Presidente: Danny Hesp Taurusavenue 35 2132 HOOFFDORP Tel: +312 35546930 Fax: +312 35546931 e-mail: info@vvcv.nl website: www.vvcv.nl</p>	<p>POLONIA POLSKI ZWIAZEK PIKARZY (PZP) Presidente: Marek Pieta Ul. Gorkiego 16 92-525 LODZ Tel: +48 426730092 Fax: +48 426725385 e-mail: biuro@pzp.info.pl website: www.pzp.info.pl</p>	<p>PORTOGALLO SINDICATO DOS JOGADORES PROFISSIONAIS DE FUTEBOL (S.J.P.F.) Joaquim Evangelista Rua Nova Do Almada, 11 - 3º DTO 1200-288 LISBOA Tel: +351 21 3219590 Fax: +351 21 3431061 jevangelista@sjpg.pt e-mail secretary: sjpf@sjpg.pt www.sjpg.pt</p>
<p>ROMANIA ASSOCIATION OF PROFESSIONAL AND AMATEUR PLAYERS (A.F.A.N.) Presidente: Dimitru Costin Str. Splaiul Independentei n.202 A - 5th floor, room 22 060022 BUCURESTI Tel: +402 13103540 Fax: +402 1310 3548 e-mail: office@afan.ro website: www.afan.ro</p>	<p>RUSSIA UNION OF FOOTBALL PLAYERS AND COACHES Presidente: Nikolai Grammatikov 15, Petrovsky Blvd. 127051 MOSCOW Tel: +749 56264541 Fax: +749 56264542 e-mail: data@psft.ru website: www.psft.ru</p>	<p>SCOZIA P.F.A. SCOTLAND Presidente: Tony Higgins Woodside House - 20/23 Woodside Place GLASGOW G3 7QF Tel: +44 141 5821301 Fax: +44 141 5821303 e-mail: tony@pfascotland.co.uk website: www.pfascotland.co.uk</p>
<p>SERBIA NEZAVISNOST PROFESSIONAL FOOTBALL PLAYERS TRADE UNION Presidente: Mirko Poledica Nusiceva 4/V 11000 BELGRADO Tel: +381 113306711 Fax: +381 113244118 e-mail: internationaldepartment@nezavisnost.org website: www.nezavisnost.org</p>	<p>SLOVENIA SPINS Presidente: Dejan Stefanovic Dalmatinova ulica 4 1000 LUBIANA Tel: +386 14341250 Fax: +386 14341292 e-mail: info@spins-sinfijat.si website: www.spins-sindikat.si</p>	<p>SPAGNA A.F.F.E. Presidente: Gerardo Gonzalez Movilla Pedro Rico, 27 28029 MADRID Tel: +349 13143030 Fax: +349 13142789 e-mail: afe@afe-football.com</p>
<p>SVEZIA S.F.S. Presidente: Per Agren Faktorvagen 1 C 43437 KUNGBACKA Tel: +463 0030166 Fax: +463 0063965 e-mail: per.agren@seb.se website: www.spelarforeningen.com</p>	<p>SVIZZERA SWISS ASSOCIATION OF FOOTBALL PLAYERS (SAFP) Presidente: Lucien W. Valloni Bellerivestrasse 201 8034 ZURIGO Tel: +41 443866060 Fax: +41 443866185 e-mail: info@safp.ch website: www.safp.ch</p>	<p>UNGHERIA HIVATASOS LABDARUGOK SZERVEZETE (HLSZ) Presidente: Zoltán Gera Nyugati Tér 5 III. em. 2aj. 1132 BUDAPEST Tel: +361 2376050 Fax: +361 3324573 e-mail: profifoci@profifoci.hu website: www.hlsz.hu</p>



to dalla DRC della FIFA come giusta causa di risoluzione del contratto nel caso di trasferimenti internazionali (la valutazione va fatta caso per caso e tenendo in conto le circostanze specifiche).

6.3 Il calciatore deve sempre provvedere a mettere in mora il club (inviando apposita comunicazione scritta tramite raccomandata A/R) prima di poter chiedere la risoluzione contrattuale.

7. Le controversie relative al contratto e al rapporto di lavoro

7.1 In caso di controversia con il proprio club e in mancanza di un collegio arbitrale nazionale che sia composto da un eguale numero di rappresentanti dei clubs e di rappresentanti dei calciatori (e che garantisca una procedura equa e corretta), il calciatore può sottoporre il proprio caso all'esame della FIFA Dispute Resolution Chamber in primo grado. Il procedimento è gratuito.

7.2 La controversia può essere sottoposta in appello al CAS (Court of Arbitration of Sport) a Losanna (Svizzera). Il procedimento in questo caso, però, è a titolo oneroso.

7.3 Controversie sottoposte all'esame di NDRC "National Dispute Resolution Chambers" (ovvero di collegi arbitrali nazionali) non sono appellabili al CAS a meno che non vi sia l'accordo fra le parti, a meno che non sia espressamente previsto in

tal senso dal regolamento nazionale o da una specifica clausola compromissoria a favore del CAS stipulata tra le parti nel contratto (dipende dal regolamento nazionale che può anche prevedere un'istanza d'appello nazionale, sempre che si tratti di un collegio arbitrale indipendente).

8. Le questioni fiscali

L'Italia ha concluso diverse convenzioni bilaterali con molti Stati al fine di evitare la doppia imposizione fiscale. Di regola le tasse devono essere pagate in un solo Paese (quello di residenza o quello in cui si effettua la prestazione). Tuttavia anche in quest'ultimo caso, l'Italia può fare valere il cosiddetto meccanismo del credito d'imposta: in sintesi, il calciatore deve dichiarare anche in Italia i redditi percepiti all'estero ed eventualmente pagare le maggiori imposte dovute in Italia rispetto a quanto pagato all'estero. Inoltre per essere riconosciuti fiscalmente come residenti esteri è necessario che ricorrano alcuni presupposti: primo tra tutti l'iscrizione all'AIRE (l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e che il periodo di lavoro all'estero sia per la maggior parte del periodo d'imposta, cioè per almeno 183 giorni.

9. I contributi previdenziali

I contributi previdenziali versati all'estero valgono ai fini del riscatto dell'anzianità contributiva e potranno essere fatti valere attraverso gli appositi moduli forniti dall'ENPALS.

A propos

Per quanto riguarda la tassazione degli sportivi che svolgono la propria attività all'estero, ovvero di soggetti cittadini stranieri che esercitano la propria attività in Italia, è necessario, oltre alle disposizioni dei relativi Stati in cui la prestazione viene eseguita, porre attenzione anche alle norme contenute nelle varie convenzioni internazionali stipulate dall'Italia al fine di eliminare o ridurre il fenomeno della cosiddetta doppia imposizione giuridica.

Come è noto, infatti, la doppia imposizione è il risultato della sovrapposizione delle pretese impositive degli Stati. In particolare ciò si verifica in quanto gli Stati tassano sulla base del reddito mondiale (reddito ovunque prodotto) i cittadini residenti, e del reddito prodotto nel proprio territorio i cittadini non residenti. Cercando di esemplificare al massimo, un caso tipico di doppia imposizione internazionale in presenza di convenzioni per eliminare o ridurre le doppie imposizioni è quello che si realizza nei casi di potestà concorrente convenzionale di Stato delle residenza e Stato della fonte: es. lo Stato A si qualifica in base alle proprie norme come Stato della residenza e di conseguenza assoggetta a tassazione i redditi dei propri cittadini prodotti negli altri Stati (per comodità ci riferiamo al solo Stato B); lo Stato B si qualifica, invece, in base alle norme convenzionali, come Stato della fonte (cioè Stato in cui viene prodotto il reddito) ed assoggetta i redditi a tassazione in base alle proprie norme interne. In questo caso si verifica una doppia imposizione internazionale convenzionale della residenza – fonte in quanto ciascuno Stato non rinuncia alla propria potestà impositiva.

La situazione appena descritta è sostanzialmente quella che si verifica nel caso di tassazione degli artisti e

Questo vademecum è stato redatto grazie ai preziosi commenti ricevuti da avvocati, esperti di trasferimenti internazionali, ma anche da calciatori che hanno giocato o che giocano all'estero e che, con "spirito sportivo", hanno deciso di condividere le proprie esperienze con i loro colleghi.

A loro tutti vanno i miei più sinceri ringraziamenti.



Avv. Michele Colucci
(Membro della FIFA Dispute Resolution Chamber, Fiduciario AIC.
Email: info@colucci.eu)